



# Su Bandidore

Numero Due



Periodico Trimestale - Aut. Trib. PI N. 22 Anno 2005 Registro Giornali Periodici

PISA - Ottobre 2008

## Lettera del Presidente

Carissimi,

*l'impegno della nostra Associazione continua inarrestabile nell'anno del suo decennale. Infatti, ci siamo appena appena lasciati alle spalle la X<sup>a</sup> Festa della Sardegna che stiamo organizzando una serata jazz per il 4 ottobre e poi tutti i nostri sforzi si orienteranno verso il decennale.*

*Su Bandidore continuerà ad informarvi con puntualità sulle iniziative future e a relazionare sulle attività svolte. Mi complimento con la redazione per il lavoro che sta svolgendo con notevole passione e efficacia.*

*Con la prima lettera avevo augurato la continuità di questa iniziativa; bene, sono molto felice di vedere l'ingresso di nuovi giovani redattori. La loro collaborazione, oltre che essere un segno di partecipazione alla vita associativa, assicurerà l'attività redazionale.*

*Purtroppo il ciclo della vita ci porta anche dei dispiaceri come la scomparsa di **Giuseppe Melis**. Un socio con il vero senso di appartenenza alla comunità. Alla sua famiglia rinnovo, a nome dell'associazione tutta, la più sincera solidarietà e un abbraccio fraterno.*

Il Presidente

**Gianni Deias**

## Sommario

I Ragazzi della Festa	2
Ultimissime dall'Associazione	2
Ancora i ragazzi e...la Festa	3
Premio di Poesia G.Pinna 2008	3
Il Castello di San Michele	4
San Vero Milis	4
Sindaco e vice di Vicopisano e la Sardegna	5
Visti dai "continentali"	6
Il Vermentino in Sardegna	6
Le carte telefoniche sarde	7
Deche annos dell'Associazione	8
Iniziative ed Appuntamenti	8

## GRANDE SUCCESSO della X<sup>a</sup> Festa della Sardegna.

Una moltitudine di persone ha potuto apprezzare la nostra Festa, persone provenienti da tutta la provincia di Pisa e molte da Lucca e Livorno. Il lavoro, l'entusiasmo, l'impegno, le capacità messe in campo da circa cento volontari (soci e amici dei soci, sardi e non sardi) sono state ripagate dai complimenti ricevuti dalla quasi totalità dei visitatori. È molto soddisfacente vedere le persone che lasciano la festa con un sorriso e ti ringraziano per l'ospitalità ricevuta.

La presidenza esprime a tutti i volontari, a nome dell'intero Consiglio Direttivo e degli Organi Direttivi, la piena lode per il lavoro che hanno svolto con affiatamento, compattezza, calore umano, amicizia e con vero senso di appartenenza all'associazione.

Un ringraziamento al Comune di Vicopisano e all'Associazione Sportiva U. Taccola per la collaborazione data. Un sincero grazie ai gruppi



In alto: gruppo folk e coro di Ittireddu  
A sinistra: minigruppo folk di Telti  
A destra: gruppo folk e coro di Bortigali  
(Immagini di Diego Sechi)

folcloristici isolani, i quali hanno facilitato con la loro partecipazione, il grande sforzo dell'Associazione che, in occasione del proprio decennale, ha garantito la presenza delle tradizioni popolari sarde in ben sette serate su dieci. Un pensiero va in particolare al gruppo dei Mini folk di Telti, al Gruppo e Coro di Bortigali e al Gruppo e Coro di Ittireddu. Grazie alla Pubblica Assistenza di Asciano per l'assistenza di Pronto Soccorso.

Anche questo anno non è mancata la campagna di solidarietà sociale. I fondi raccolti (oltre 4.200 €) sono stati interamente versati in favore del piccolo Fabio, colpito dalla sindrome di West (grave forma di epilessia) e da paralisi cerebrale.

Forza Paris e al prossimo anno.

## A Novembre 4 giornate per il decennale

Dal 20 al 23 novembre 2008 si terrà, nei locali della Stazione Leopolda, una manifestazione per celebrare il decennale della nostra Associazione. È una circostanza per incontrarci numerosi, per fare il bilancio delle attività sociali svolte e per programmare le attività future. È l'occasione per riaffermare l'identità della nostra associazione.

L'Associazione, dalla costituzione ad oggi, ha collezionato

una serie di successi che ci hanno permesso di costruire un solido rapporto con le Istituzioni (locali e sarde) che si è sempre più rafforzato grazie anche alla nostra attività nel campo della solidarietà sociale.

Le attività future dovranno essere mirate ad un più concreto inserimento delle nuove leve nella nostra associazione. Il loro coinvolgimento è essenziale per assicurare il

futuro dell'associazione e instaurare quel dialogo con i soci più anziani, che sono portatori di un inestimabile patrimonio di esperienze e di competenze.

Con l'augurio di incontrarvi numerosi alla manifestazione, vi rimandiamo all'ultima pagina per conoscere il programma del decennale e delle altre iniziative.

## X<sup>a</sup> Festa della Sardegna I Ragazzi della Festa

Come in ogni Edizione, risulta fondamentale l'apporto dato dai nostri giovani volontari, isolani e non, che con grande passione e impegno dedicano una fetta importante del loro tempo, prodigando sforzi mirati alla buona riuscita della manifestazione.

Ed allora Cinzia Marcia, nel suo stretto campidanese ci dice:

*"Mi benint a conca meda fràsias, pensamentus e fueddus, intzaras imperu su sardu po tenni ispirazioni e poita sa nosta lingua tenit un' abilesa po fai biri is cosas, po donai boxi a s'emotzioni..."*

*Sa festa 'e sa Sardinnia custu annu puru est arrenexia a arregollit genti, a ghètai tottu a pari, a atobiai genti, adi aciàpau s'atenzioni est intrada in dònnaia logu fendì conosci is nostas tradizionis, is nostus modus dde papai e de bivi.*

*Is sonus, is coloris e is fragus chi si respirant in cussus momentus anti fatu arregor-dai sa nosta terra a is sardus in continenti, aici ant potziu intendi acanta cussu chi fiat atesu.*

*Deu seu prexada de ai potziu agudai e bivi custu acorru, ollu nai chi po mei est*

*stètiu unu prexu e unu bantu e pruscatotu unu spassiu mannu. Non c'est abisòngiu de scriri meda, bàstat pagu po nai su chi intendu in su coru e po augurai chi sa cosa sigat in is annus chi enint."*

Gli fanno eco le parole di Giulio Cossu:

*"Oramai alla decima edizione, la festa della Sardegna (attualmente nella sede di Uliveto Terme), rappresenta non solo l'evento prin-*

*cipale con cui si finanziano la maggior parte delle attività dell'associazione ma soprattutto un coinvolgimento straordinario di soci e volontari che accolgono, con la tipica cordialità sarda, i numerosi visitatori di ogni anno che si affacciano magari per la prima volta alla cultura e alla cucina sarda.*

*Quest'anno è stato particolarmente fortunato (anche se la fortuna non c'entra poi molto) data la straordinaria affluenza e con gli insoddisfatti ridotti al minimo, soppiantati da numerosi complimenti avuti sia per l'ottima organizzazione sia per l'ottima cucina. Apprezzamenti sono arrivati anche da internet, in cui veniva commentata l'esperienza diretta come "ospite": "ravioli veramente ottimi, cannonau da urlo..."*

*Questo non può che rendere orgogliosi tutti i volontari della festa, sardi e non, facendo crescere l'attaccamento per l'associazione sia per tutte attività che svolge portando le*

*tradizioni isolate anche in continente, sia portando anche un pò di felicità anche a chi è stato meno fortunato e che riceverà l'aiuto dell'associazione tutta e di chi ha voluto donare qualcosa. Durante tutta la serata si vede una notevole quantità di visi felici e sorridenti, particolarmente contagiosi, nonostante si lavori duramente per poter reggere il notevole flusso di persone.*

*Momento particolare di ogni serata è quando poi i vari soci, finito il proprio compito, si riuniscono per mangiare e chiacchierare tutti assieme. È un momento indescrivibile per chi non lo vive di persona. Tavolate di persone, seppur stanche dal lavoro, sempre pronte a strapparti un sorriso. Nol bidimoso s'annu chi enidi."*

Anche Claudia Di Trapani ci racconta l'esperienza con l'Associazione e la Festa:



A destra ringraziamento alla rappresentante dei giovani, Cinzia Marcia

Al centro giovani volontari al lavoro

*"Dopo poco tempo che arrivai a Pisa, due anni fa, venni a conoscenza dell'Associazione G. Deledda a cui mi sono iscritta principalmente per svolgere l'attività teatrale. Ma man mano che ho conosciuto tutti i soci non ho potuto fare a meno di affezionarmi a loro, ognuno con la propria storia, ognuno con qualcosa di diverso da raccontare.*

*Quando a vent'anni si va via di casa, chi per studiare chi per lavorare si ha decisamente voglia di cambiare aria, conoscere nuova gente e nuove mentalità. Eppure, nonostante sul cammino si incontrino tante persone diverse, i sardi si attraggono sempre, sembra che abbiamo un magnete incorporato. E si forma così un'associazione, che non è solo culturale, ma diventa una vera e propria Grande Famiglia. Ed è appunto l'aria di una grande famiglia quella che si respira nei giorni della festa; certo la fatica man mano che passano i giorni si fa sentire ma il lavoro non è così pesante quando la serata passa con tante risate e battute scambiate tra una portata e l'altra o mentre si mangia una patatina in un attimo di tregua. Perciò a tutti quelli che guardano diffidenti il nostro operato dico solamente "provare per credere, il divertimento è assicurato".*

Giampaolo Pala sui giorni della Festa:

*"Quest'anno per la seconda volta ho partecipato alla festa della Sardegna a Uliveto Terme. Per sei serate ho dato una mano d'aiuto portando tazzieri, malloredus e cannonau qua e là per i tavoli. Mi hanno chiesto di scrivere qualche riga con le mie considerazioni, commenti o ricordi di quei giorni.*

*Ebbene mi balenano in mente le piacevoli serate estive, l'enorme campo di girasoli che miravano verso la festa, le patatine fritte...tante patatine fritte....e le cene a fine serata con i ragazzi, ma soprattutto ricordo con piacere la cordialità, l'amicizia e l'allegria della gente alla festa e tutto questo mi ricordava tanto l'aria familiare della mia terra natia."*

### Su Bandidore

Proprietà: Associazione Culturale Sarda

"Grazia Deledda"

Sede: P.zza San Francesco, 3 - 56127 Pisa

Tel/fax: 050/543522

Sito Web: [www.gdeledda.it](http://www.gdeledda.it) (email: [gdeledda@gdeledda.it](mailto:gdeledda@gdeledda.it))

Aut. Trib. PI N. 22 Anno 2005 Registro Giornali Periodici

Finito di stampare il 01/10/2008 in 200 copie presso

La Grafica Pisana - Bientina

Per copie arretrate rivolgersi direttamente in Sede

### La Redazione

Direttore: Beatrice Bardelli

Responsabile: Giovanni Deias

Capo redattore: Davide Mustaro

Redattori: Giuseppe Angotzi, Franco Brancaccio, Luciano Cancedda, Giulio Cossu, Gilda Cefariello, Gianni Deias, Piera Angela Deriu, Claudia Di Trapani, Gavino Lai, Giovanni Ledda, Joe Look, Cinzia Marcia, Davide Mustaro, Giampaolo Pala, Anna Maria Palmas.

Impaginazione e Grafica: Davide Mustaro

### ULTIMI

**NEO LAUREATI.** Felicitazioni e Auguri da parte dell'Associazione ai neo laureati Paolo Caggiari e Giovanni Ledda. Complimenti per l'ottimo risultato raggiunto.

**CENTENARIA.** Tantissimi Auguri alla nostra socia centenaria Fosca Cambi che il giorno 18 Agosto ha raggiunto l'importantissimo traguardo.

**AUGURI.** 3 Anni. Un oceano di auguri. Sei la mia vita...

## Ancora i ragazzi e...la festa

### Altre opinioni di giovani volontari

Si conclude una piccola carrellata di opinioni, pensieri e idee di giovani volontari che hanno collaborato alla X<sup>a</sup> Festa della Sardegna. Fondamentale il loro apporto alla vita dell'Associazione

Riportiamo ancora opinioni di alcuni ragazzi della Festa. Giovanni Ledda:

*"Vivere la festa della Sardegna da volontario a mio parere ti permette di fornire uno spaccato della manifestazione da un punto di vista "privilegiato": ci si trova a partecipare all'evento come in una "terza dimensione", in un ponte virtuale*

*a metà strada tra il nucleo dell'organizzazione e la "massa esterna", rappresentata tanto dai clienti quanto dagli artisti che si alternano sul palco durante tutto l'arco della festa.*

*Il volontario quindi, godendo di questa posizione, è forse la persona che meglio di chiunque altro può esprimere un parere veramente onnicomprensivo sugli eventi, proprio perchè il suo consueto vai e vieni tra cucina*

*na e sala gli permette di cogliere ogni aspetto, ogni parere, ogni compiacimento, ogni stizza...sia tra la ristretta cerchia degli organizzatori e collaboratori, che tra la più ampia fascia di persone che rappresenta il pubblico vero e proprio.*

*Da volontario perciò posso dire che, mai come quest'anno, la manifestazione sia*

*filata liscia e limpida sotto ogni aspetto. E' stato un piacere lavorare in un clima realmente spensierato, partecipato; rivedere finalmente tanti giovani tra le file delle "maglie azzurre" e rendersi conto che ognuno di essi partecipasse con la piena coscienza di lavorare per un obiettivo comune, che comprendesse anche i suoi interessi e non solo quelli di una ristretta cerchia di persone, tutto questo,*

*unito ai vari elogi ricevuti più e più volte dagli ospiti, unito alla quasi totale assenza di intoppi nell'ingranaggio organizzativo, o di lamentele da parte de "l'impaziente di turno", tutto questo, non può che coronare con un pieno successo questa decima edizione della manifestazione.*

*E' stata veramente una Festa della Sardegna "coi fiocchi", su ogni versante, e la prova più affidabile di questo responso è un dato di fatto tanto semplice quanto veritiero: il sorriso a fine serata stampato sul viso di chi, dopo ore di faticoso servizio ai tavoli, era a suo malgrado atteso o attesa da una mattinata da passare sui libri o al tavolo di lavoro.*

*Come si dice da noi, "a atteros annos menzus"...anche se superare questo 2008 sarà veramente un'impresa...o, perchè no, una sfida!"*

Ci piace infine riportare il pensie-

ro del "novizio" Giuseppe Angotzi:

*"Per me questo è stato il primo anno in cui ho dato il mio apporto alla Festa; nelle precedenti edizioni partecipavo come ospite (mi esibivo con il gruppo folk studentesco). È stata veramente una bella esperienza vedere tanta gente che veniva a mangiare e andava via contenta e soddisfatta della cena; era bello soprattutto notare i tanti volontari che si sono prodigati per 10 giorni rendendo questa festa speciale! Complimenti a tutti quelli che si sono impegnati per realizzare questa grande Festa!*

*Prospettive per l'anno prossimo? Sicuramente partecipare ancora come volontario. Proporrei inoltre di diffondere ancor di più la voce tra i giovani (ho notato molte famiglie e un po' meno gruppi di ragazzi). Infine, ospitare sempre più gruppi isolani, per far conoscere ulteriormente la nostra cultura sarda."*

*"Come si dice da noi «a atteros annos menzus»"*

### Unu steddu de santzinai

(di Teresa Piredda Paoloni Escolca)

Est acant'e proi	nontesta dd'apu biu
e deu	farinalla
che terra sidia	de estremau
torr'a bia.	scintiddai in su
S'èssiri miu	scuriu
fraxiau de s'araxi	"Est ora"
est un'alenu 'e paxi.	m'at pispisau
Cantu nexis	"de prantai
m'aproillant ananti	unu gesminu
epuru	acant'e sa funtana"
m'ant'onau tanti	Tremendi de prexu
po sperai in su benideru.	ap' arrespustu
Una manu pipia	"dd'ap'a pesai po tui
mi cariziat sa cara...	aici no as èssi solu
Creia	candu t'ap'èssi solu
ca po mei	candu t'ap'èssi atesu".
no nci fessit	
unu steddu'e santzinai	

In un clima austero e composto, una platea silenziosa e attenta ha accolto la V<sup>a</sup> edizione del premio di poesia sarda "Giorgio Pinna" in quel di Pozzomaggiore (SS); per il quarto anno consecutivo siamo

## Premio "Giorgio Pinna" 2008

Nella sezione speciale dedicata a Tinuccio Manca rispettivamente seconda e terza posizione per i soci Antonio M. Solinas e Francesca Nieddu

partner dell'evento, evento che assume sempre più prestigio collocandosi tra i principali concorsi letterari in lingua della Sardegna.

Nella sezione speciale del premio, intestata al nostro compianto amico e socio **Tinuccio Manca**, sezione dedicata alle poesie in lingua sarda scritte da sardi emigrati, in questa edizione vinta dalla poesia "**Unu steddu de santzinai**" della poetessa **Teresa Piredda Paoloni** a noi ben nota, si sono distinti conquistando rispettivamente la seconda e terza posizione i ns. soci **Antonio Maria Solinas** con la poesia "**Domo mia**" e **Francesca Nieddu** con la poesia "**Feminas**".

La serata ha avuto il suo culmine con la consegna del

Premio alla Cultura al Dott. Gianni Filippini Direttore editoriale de "L'Unione Sarda" e con la consegna della targa ricordo ai familiari del poeta estemporaneo **Peppe Sozzu**.

Dopo questo momento di grande cultura si è passati alla grande cultura della cucina con una "spiritosa" cena in piazza.

La giornata si è conclusa con l'augurio:

*"Bos iscettamus in paritzos a Pisa, umpare a sos poetas iinchidores de sas battor setziones, sa die 22 de Sant'Andria 2008 in s'istazione Leopolda"*

Piera Angela Deriu

## Appunti di Viaggio

### Castelli Medievali in Sardegna

#### Il Castello di San Michele

Sarà capitato a tutti, percorrendo le strade principali dell'isola, di notare i ruderi di antichi castelli/torri che dalla sommità delle ripide colline dominano le estese vallate. Magari sorgono spontanee alcune curiosità, per esempio: periodo di edificazione, chi vi ha risieduto, l'attuale utilizzo, ecc. bene con questa rubrica si cercherà di soddisfare alcune di queste curiosità partendo dal Capoluogo di Regione con il Castello di San Michele, uno dei monumenti più affascinanti della città, situato sull'omonimo colle.

Il primo insediamento risale al periodo giudiciale del X sec. e fu costruito con lo scopo di difendere la capitale Santa Igia. Infatti, la particolare posizione strategica permette il controllo a sud verso il mare, da dove arrivavano le scorrerie musulmane e a nord verso la pianura del Campidano. Le imponenti ed eleganti torri di Nord-Est e Nord-Ovest, e le mura che le raccordano, furono edificate dai Pisani (inizio XIII sec.), sulla porta è rimasto uno stemma pisano.

Poco dopo che gli Aragonesi, guidati dall'Infante Alfonso, conquistarono Cagliari il castello fu concesso a Berengario Carroz con l'impegno di ricostruirlo e di dotarlo di una ottima protezione di difesa. Berengario ottemperò alla disposizione dell'Infante d'Aragona e poi col tempo ne fece la sua residenza. Purtroppo Berengario si dimostrò molto ospitale nei confronti dei criminali che potevano dunque godere della sua protezione. Il castello era diventata la loro base logistica da dove partivano per compiere le scorribande nel territorio circostante. Il fatto costrinse il Consiglio cittadino a chiedere al Re di intervenire. L'importanza della ristrutturazione del castello risultò determinante quando subì l'assedio



Ingresso del Castello

che Ugone III lanciò per conquistare Cagliari. Dopo la caduta degli arborensi il castello passò da fortezza difensiva a lussuosa residenza dove si ritrovavano le ricche famiglie isolane. I Carroz, per quasi due secoli, furono una potentissima famiglia che ebbe dalla casa reale più di 40 feudi tanto da costituire un piccolo Stato. L'ultima castellana Carroz fu la contessa Violante "la sanguinaria" che morì nel 1511 in un convento, pentita della sua malvagità; con la sua morte si estinse la discendenza dei Carroz e il castello passò in eredità ai Centelles. Con loro finì l'uso residenziale della fortezza che iniziò una inarrestabile decadenza. Nei secoli successivi il Castello fu utilizzato per far fronte a varie necessità così nel 1652, durante la peste portata da una tartana catalana (grossa barca da carico) che attraccò nel porto di Alghero, diventò un lazzaretto.

Quando la Sardegna passò ai Savoia la sorte del castello non cambiò finché non fu acquistato dal Marchese Roberti di Castelvero e di San Tommaso che lo fece restaurare e impiantò sul colle l'attuale pineta.

Alla fine del novecento sono stati eseguiti i lavori di restauro del castello e del riassetto del colle. Dal 2001 il Castello di San Michele offre degli ampi spazi che hanno ospitato alcuni dei maggiori ed importanti eventi culturali della città ed è meta di numerosi turisti.

Per chi volesse visitarlo:

*Orario invernale dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18.*

*Orario estivo dal martedì alla domenica dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 21.*

*Lunedì: riposo.*

*Visite guidate su prenotazione.*

Gianni Deias

Percorsi, itinerari turistici, archeologia, natura. In evidenza in questo numero "San Vero Milis" e la prima di una serie di puntate dedicate ai Castelli Medievali isolani.

Paesi  
Sardegna

#### San Vero Milis

Un Acquarello variegato tra natura e storia...

Un piccolo paese situato all'estremità nord-occidentale del Campidano di Oristano, con circa 2500 abitanti, territorio sul mare, possiede oltre 20 km di litorale costiero con spiagge e scogliere. Il paese prende il nome da un santo: **San Teodoro** che con il tempo diventa Santeoru per poi cambiare in Santeru che italianizzato è San Vero, poi da **Milis** che è il paese più vicino.

Il territorio di **San Vero Milis** si caratterizza per la varietà degli ambienti naturali, così si può osservare il verde e le sue sfumature delle campagne utilizzate per l'agricoltura con i seminativi, gli oliveti, le vigne, e l'azzurro cristallino delle acque antistanti le spiagge di **Putzu idu, Sa rocca tunda, S'arena Scoada, Sa mesa longa e Su pallosu.**

**San Vero**, è un importante centro agricolo e vinicolo lo dimostra l'importante cantina situata al centro del paese; famoso inoltre per l'artigianato delle fruscelle di giunco e dei canestri; il giunco si trova appunto negli stagni di **Is benas e Sale Porcus e Sa salina manna**, dove spiccano per eleganza i bellissimi fenicotteri rosa. Paese noto anche per la produzione della buonissima vernaccia. Nel paese troviamo la chiesa di **San Michele Archangelo** e anche la piccola chiesa campestre di **San Nicola** dove a settembre si svolge la sagra della pecora, festa dei pastori.

Altro punto importante il maestoso campanile della chiesa parrocchiale di Santa Sofia in stile barocco che sorse nel 1604, ad opera del genovese Agostino Careli e del cagliaritano Francesco Escano; di particolare interesse il campanile a pianta quadrata. Di tutto questo San Vero può fregiarsi in maniera particolare. Ai segni spettacolari della natura si aggiungono anche quelli dell'uomo come le testimonianze archeologiche; a poca distanza dal paese è possibile scorgere il nuraghe di S'uraki un vasto complesso tra i più importanti di tutta la Sardegna. Nel villaggio, non ancora interamente portato alla luce, sono state scoperte interessanti tracce fenicio-cipriote.

Ho cercato di raccogliere il più possibile anche perché lo spazio è minimo.

Questo è il mio paese e per me è il più bello del mondo.

Anna Maria Palmas

# A margine della Festa della Sardegna

Intervista al Sindaco ed al Vice Sindaco di Vicopisano di Gavino Lai

Abbiamo approfittato della loro visita alla nostra Festa, che per il secondo anno consecutivo abbiamo tenuto all'interno degli impianti sportivi di Uliveto Terme, per fare una chiacchierata con gli Amministratori del Comune di Vicopisano.

Li abbiamo ringraziati per la buona accoglienza e l'interesse che ci sono stati riservati e abbiamo rivolto al Sindaco Antonella Malloggi ed al Vice Sindaco e Assessore al turismo Giampiero Nesti alcune domande.

Ci hanno detto:

**Sindaco, partiamo dalla positiva esperienza della Festa della Sardegna e dal rapporto che ormai ci lega per chiederle, in una più ampia prospettiva, quale è il tipo di rapporto che unisce il Comune al mondo delle Associazioni?**

Ottimo. Registriamo nel territorio del Comune oltre 80 Associazioni e attraverso loro gestiamo l'attività sociale dando la più ampia collaborazione e assicurando i necessari contributi.

Questo è motivo di soddisfazione per il Comune in quanto la partecipazione è molto marcata e sentita e la collaborazione si realizza con l'esame comune dei diversi progetti, presentati a seguito di apposito bando, che il Comune coordina e supporta. Tutta questa attività preparatoria produce il calendario delle manifestazioni che copriranno tutto il periodo estivo. Credo perciò di poter affermare che il Comune, oltre a coltivare un costante rapporto con le Associazioni sia, per esse, un buon punto di riferimento.

**Quale rapporto si è instaurato con l'Associazione "Grazia Deledda" e, secondo Lei, quali iniziative si possono portare avanti insieme?**

I rapporti li fanno le persone e certamente l'incontro con voi è stato molto positivo. D'altro canto la comunità sarda a Pisa è una realtà importante con un alto livello di integrazione e compartecipazione. Per quanto ci riguarda l'integrazione la perseguiamo sempre. E per sottolineare questo principio mi piace dirvi che un'importante Associazione di Vico, che opera nel settore della protezione civile e della

prevenzione degli incendi, è presieduta da Alessandro Carta, sardo doc.

Certamente si possono sviluppare iniziative comuni di carattere culturale con manifestazioni anche di livello, soprattutto ora che stanno per terminare i lavori di ristrutturazione del nostro Teatro. La sua completa disponibilità ci consentirà infatti di varare nuove iniziative. In proposito è già in atto un accordo fra alcune Associazioni di Vico per realizzare una serie di spettacoli a scopo benefico. Ogni proposta di collaborazione è perciò ben accolta.

**La scelta di privilegiare le strutture di Uliveto per effettuare la Festa della Sardegna è stata senz'altro una felice intuizione da parte dell'Associazione "Grazia Deledda" perché ha dato la possibilità di far conoscere meglio ai visitatori anche Vico e dintorni. Ritene che la manifestazione possa avere una ricaduta positiva sul flusso turistico verso il suo paese?**

Ogni iniziativa realizzata nel nostro territorio è sempre ben accolta ed il fatto che l'Associazione Sarda abbia scelto quale sede per la proprio Festa gli impianti di Uliveto è stato per noi motivo di grande soddisfazione. Ma non vi nascondo che inizialmente abbiamo avuto qualche timore perché non sapevamo se da noi avreste potuto ripetere i successi di Asciano. Non avevamo però fatto i conti con la vostra grande abilità organizzativa e capacità di attirare un gran numero di visitatori, nonché con l'impegno non comune che mettete perché la manifestazione, azzeccata anche nella formula abbia successo.

Tutto ciò conferma ovviamente che le buone iniziative suscitano sempre interesse ed esercitano un forte richiamo con le conseguenti favorevoli ricadute sul piano turistico. Per quanto ci riguarda facciamo molti sforzi in questa direzione e non perdiamo occasione per svolgere attività di promozione e di richiamo anche perché Vico è un paese in cui non si arriva per caso.

Passiamo ora al Vice Sindaco Giampiero Nesti.



Antonella Malloggi, Sindaco di Vicopisano

**Assessore Nesti, come vede la Festa della Sardegna nel contesto degli eventi culturali svolti a iniziativa del Comune?**

La Festa della Sardegna che vede il suo svolgimento oramai da due anni nel nostro territorio è stata sicuramente un valore aggiunto a tutte le manifestazioni culturali e di spettacolo che ogni estate organizzo.

È stata apprezzata da tutti i nostri cittadini e in particolare dai molti turisti che vengono in quel periodo a visitare il nostro piccolo ma affascinante borgo medievale, in quanto questa festa offre non solo una ghiotta opportunità di gustare questi prodotti tipici sardi (e per esperienza personale posso dire di ottima qualità) ma anche di avvicinarsi ad una cultura diversa dalla nostra attraverso i vari spettacoli che l'Associazione "Grazia Deledda" organizza durante tutto l'arco della manifestazione. Quindi non posso altro che augurare che questa festa continui ad arricchire il nostro territorio.

**Ritene che oltre alla Festa possano esserci altre occasioni per sviluppare il rapporto di collaborazione che si è instaurato tra l'Associazione ed il Comune?**

Certamente la collaborazione che c'è e c'è stata fra il comune di Vicopisano e la vostra Associazione, è una vera risorsa da coltivare e migliorare. Non deve limitarsi al solo periodo estivo ma possono essere trovate anche iniziative di ogni genere che possono rendere più salda e amichevole questa collaborazione.

Da cosa nasce cosa, e hai visto mai che Vicopisano possa trovare nella vostra bellissima terra un paese gemello?

Prosegue la rubrica che dà voce agli amici "continentali" innamorati della nostra Isola. Con passione e dedizione collaborano per la buona riuscita di numerose manifestazioni.

## Dalla Toscana

Gilda, primo consigliere non sardo dell'Associazione

Da circa dieci anni frequento l'Associazione "Grazia Deledda" di Pisa. Sono stata introdotta in essa dalla mia amica Paola Deri, moglie di Giancarlo Ortu che è stato tra i fondatori dell'Associazione e ne ha ricoperto la presidenza per i primi sei anni. Da allora ho assiduamente partecipato a molte delle attività promosse dall'Associazione e in particolare alla Festa della Sardegna. Alla presidenza di Giancarlo Ortu è succeduta quella di Gianni Deias, ben noto per il suo talento organizzativo.

Durante la mia quasi de-

## Cosa pensano amici non sardi di noi, della nostra terra, dell'Associazione Visti dai "continentali"

### Campania e Toscana

Franco, Giovanna ed Alessandro

amanti della Sardegna

Franco, Giovanna ed Alessandro una modesta famiglia, parte da Pisa verso uno sconosciuto e modesto paesino della Westfalia. Oltre alle problematiche ambientali e linguistiche, la popolazione incontrata era oltretutto ostile al personale militare della Nato.

Sfiduciati e penserosi, una sera, in un Centro Commerciale si cerca di farsi capire per l'acquisto di un prodotto ovviamente con istruzioni in lingua tedesca....boh.....!! All'improvviso "Italiani siete???" con un evidentissimo accento SARDO.

Da quel momento e per quattro anni, durata della perma-

nenza in quel paesino, è stata la salvezza!!

Modesta gente da anni residente colà espatriata per lavori nelle miniere. La loro simpatia, la loro accoglienza, la loro eccellente prestazione a risolvere qualsiasi problema, ed erano tanti, hanno fatto sì che il popolo SARDO è rimasto nel nostro cuore per sempre.

Siamo quindi, poi, diventati Soci e volontari dell'Associazione "GRAZIA DELEDDA" dando il nostro contributo per qualsiasi necessità ed in particolare estrema disponibilità per l'annuale Festa della Sardegna.

Grazie in particolare ai colleghi "aeronautici" a partire dal Presidente, che tutt'ora ci permettono di convivere con tutti voi.

"All'improvviso «Italiani siete???» con un evidentissimo accento SARDO"

## La Sardegna nel bicchiere

### Il Vermentino

Vitigno importantissimo per la Sardegna, soprattutto negli ultimi anni quando le produzioni hanno sempre più imboccato la strada della qualità (fino agli anni sessanta/settanta l'uva vermentino era quasi esclusivamente da tavola).

Le origini della pianta sono contrastanti: secondo alcuni sarebbe di origine Iberica esportato poi in Italia; altri sostengono l'ipotesi di un percorso opposto dall'Italia (Liguria, dove avrebbe avuto origine) verso la Spagna. Negli ultimi anni infine sta prendendo piede la tesi che vedrebbe il Medio Oriente come primordiale zona di origine.

E' indubbio però che in Sardegna fu di importazione ligure (seconda metà dell'800), passando per la Corsica.

Ciò che interessa è evidenziare le differenze fra le denominazioni e le produzioni presenti nell'Isola.



La più nota, oltreché quella che fornisce uno standard qualitativo mediamente più elevato, è racchiusa nella **DOC Vermentino di Gallura** (23 comuni condivisi fra la provincia di Sassari e Olbia/Tempio). La pianta, trasferisce aromi e tipicità all'uva grazie agli influssi del costante vento isolano, alla macchia mediterranea, ai terreni granitici oltreché alla salinità dell'aria. Queste prerogative territoriali, unite al clima mitigato dagli influssi marini, non solo non danneggiano, ma bensì esaltano le produzioni dei piccoli alberelli di vermentino.

La seconda denominazione isolana è la **DOC Vermentino di Sardegna**, ove la produzione può aversi in qualsiasi zona dell'Isola. Naturalmente questa generalizzazione porta ad avere prodotti di qualità molto differenti, con picchi di qualità anche elevati, ma con differenze organolettiche

che talvolta eccessive.

Infine si ha la piccola **DOC Vermentino di Alghero**, dove si possono trovare interessanti produzioni, caratterizzate da aromaticità meno intense talvolta anche in versione frizzante.

Da non dimenticare le produzioni continentali (Liguria, Toscana, Puglia) caratterizzate da evidenti differenze organolettiche.

### Abbinamenti

Antipasti, piatti a base di bottarga, frittiture e arrostiti di pesce, si sposano magnificamente con i profumi di macchia mediterranea, esaltati dal robusto corpo e da una decisa sapidità del vino Vermentino (quasi sempre *in purezza*). Il finale di bocca, esaltato da un retrogusto leggermente amarognolo, appaga il palato anche del degustatore meno esperto.

Da menzionare il Vermentino di Gallura **Canayli**, senza dubbio uno dei migliori prodotti, rapporto qualità prezzo.

Daide Mustaro

# Le carte telefoniche e la Sardegna

Parte da questo numero una rubrica in tre puntate dedicata al collezionismo a tema "Carte Telefoniche" con immagini, campagne di sensibilizzazioni, spot e inviti tutti dedicati alla nostra Isola. Un viaggio che copre gli ultimi venti anni di storia.

## Collezionismo di Sardegna

Prima di iniziare a parlare delle carte telefoniche emesse dalla SIP/Telecom con immagini attinenti la Sardegna diamo alcune notizie riguardanti le origini delle stesse. La motivazione per la quale la SIP, nella metà degli anni 70, ha iniziato a sperimentare questa nuova tecnologia è stata la necessità di far fronte agli atti di vandalismo e di manomissione degli apparecchi telefonici per asportare, dagli appositi contenitori, le monete o i gettoni telefonici che allora si usavano per pagare le telefonate.

Nel maggio del 1976, presso il posto telefonico pubblico del Galoppatoio di Villa Borghese a Roma, sono state installati, da parte della SIDA di Torino, i primi apparecchi telefonici pubblici per la lettura delle carte telefoniche prepagate (fig.1) con l'inserimento verticale di una scheda plastificata con una banda magnetica orizzontale in cui veniva inserito un credito telefonico a scalare, poteva essere di 3.000, 6.000 e 9.000 lire (fig. 1,2,3). La carta prima di essere introdotta nell'apposita apertura doveva essere privata dell'angolo. (fig.1). Questa caratteristica ha contrassegnato le Carte Italiane da quelle di tutti gli altri stati del mondo, per questa ragione

le carte italiane sono state alquanto snobbate dai collezionisti internazionali.

Le carte del tipo SIDA, con i vari cambiamenti di colore, angoli dritti, arrotondati, scritte in lingua tedesca francese, vari cambiamenti di logo sono rimaste in circolazione sino alla fine degli anni 80, periodo in cui sono state soppiantate dal sistema Urmel di Torino (fig.4) ed e' quello tutt'ora in uso. Le prime carte messe in commercio erano rosse e quelle sperimentali bianche i valori variavano da 5.000 a 20.000 lire.

In seguito il sistema Urmel è stato adottato a partire dai primi anni 90 da molti altri stati stranieri tra cui la Città del Vaticano e San Marino, molti paesi dell'Est, dal Pakistan e da alcuni stati Africani. Le carte sono state prodotte per conto della Telecom da alcune ditte specializzate nella produzione di carte per supporti magnetici e sono: Società Pikappa Srl, Soc. Mantegazza, Soc. Teknikard System Spa, la Cellograf Simp la Bertello Carte Valori ed infine la VERON Milano che produce delle carte con microchip.

Dopo questa breve e sicuramente non esaustiva

presentazione scopriamo le bellezze delle immagini riprodotte sulle carte telefoniche attinenti la Sardegna. La prima in assoluto è quella riguardante la riproduzione della copertina delle Pagine Gialle Sardegna (fig.5) poi arrivano sul mercato le Turistiche emesse per ogni Regione d'Italia. Per la Sardegna l'Assessorato al Turismo aveva scelto le immagini delle "Rocce Rosse" di Arbatax, i "Menhir" di Goni (figure 6 e 7) e la Scogliera di Capo Caccia Alghero (fig.8). Altra carta "sarda" quella emessa in occasione dei Mondiali di Calcio del '90 con lo stadio Sant'Elia di Cagliari (fig.9).

Si passa poi alle carte telefoniche che la Regione Sarda attraverso i vari Assessorati o Istituzioni Regionali ha commissionato alla SIP/Telecom, e di quelle fatte emettere dalle ditte Sarde che considerarono la carta telefonica un proprio veicolo pubblicitario.

Agli inizi degli anni '90 si è avuto un boom per quanto riguarda la telefonia pubblica. La comodità di un schedina di plastica delle dimensioni di una carta di credito, la possibilità di trovare un apparecchio telefonico ad ogni angolo (in tutti gli edifici pubblici e privati, porti, aeroporti, stazioni FFSS caselli autostradali) e non ultimo la diffusione nel mondo del collezionismo, favorirono la diffusione delle carte telefoniche. Questo boom non è passato inosservato agli occhi dei pubblicitari che in pochi cm<sup>2</sup> hanno condensato immagini accattivanti per inviare i loro messaggi. La Sardegna è stata la prima in Italia come istituzione pubblica ad affidarsi a questo veicolo pubblicitario per diffondere in tutt'Italia le sue immagini. Ma affronteremo ancor meglio il tema nel prossimo numero del giornale.

Luciano Cancedda



Fig. 5



Fig. 6



Fig. 7



Fig. 8



Fig. 9

# ATTIVITÀ E NON SOLO

Dal 20 al 23 Novembre alla Stazione Leopolda a Pisa

## Deche Annos dell'Associazione

Tutto il programma della manifestazione

L'Associazione raggiunge quest'anno l'importante traguardo dei dieci anni di vita. Sicuramente nel lontano 1998, quando i fondatori lavoravano per lo sviluppo del progetto "Grazia Deledda", potevano auspicarsi questa importante tappa, ma a guardare oggi i loro occhi, si può leggere una manifesta soddisfazione, un orgoglio ancor più forte per i tanti obiettivi raggiunti.

E per dar lustro a questo primo fondamentale traguardo, gli sforzi dell'Associazione si sono rivolti alla organizzazione di una serie di manifestazioni, incontri, concerti, mostre etc. che animeranno dal 20 al 23 Novembre gli spazi della Stazione Leopolda in Pisa.

Il programma ricco di avvenimenti, è contornato quotidianamente dai variegati stand di prodotti tipici isolani, ma anche da mostre permanenti: si va da "Immagini di Sardegna" al "Fumetto sardo" alle "Attività dell'associazione".

Ci piace infine evidenziare

che, come ulteriore suggello alla manifestazione, verrà organizzato un annullo postale per il giorno 20, con relativa cartolina celebrativa a disposizione anche nei giorni successivi.

L'invito è quello di partecipare numerosi, per poter confrontare le opinioni di noi tutti, ed esporre le nostre idee alle numerose personalità culturali e politiche isolane e pisane che interverranno durante le giornate.

### 20 Novembre

Ore 16.00: Inaugurazione - A seguire visita mostre, stand e annullo filatelico  
Ore 21.00: Concerto conferenza di Fabio Melis sulle launeddas, trunfa e sulittu

### 21 Novembre

Ore 10.00: Apertura stand  
Ore 10.30: Convegno sulle minoranze linguistiche  
Ore 18.00: Seminario "Cognomi e diffusione in Sardegna"  
Ore 19.00: Seminario "Viticoltura ed enologia in Sardegna" (piccola eno-degustazione per i partecipanti)  
Ore 21.00: Tributo ad Andrea Parodi con il gruppo Parodia

### 22 Novembre

Ore 10.00: Apertura stand  
Ore 10.30: Convegno sulla figura del Letterato cagliaritano Sigismondo Arquer  
Ore 16.00: Premio speciale di poesia Tinuccio Manca  
Ore 21.00: Concerto con Rossella Faa

### 23 Novembre

Ore 10.00: Apertura stand  
Ore 11.00: Seminario "La ceramica Sarda"  
Ore 13.00: Pranzo per i volontari della X<sup>a</sup> Festa della Sardegna  
(a seguire intrattenimento danzante con musica sarda e altro)

## L'ANGOLO della VIGNETTA



Programma non definitivo

## Iniziativa ed Appuntamenti

### 04 Ottobre Ore 21.00 – Abbazia di San Zeno, Pisa

Concerto Jazz: *Visioni Sonore Quartet*

Carlo Sezzi (*batteria*), Giovanni Sanna Passino (*tromba e flicorno*), Maurizio Pulina (*pianoforte*), Salvatore Malatana (*contrabbasso*)

L'Associazione ha organizzato questa serata di jazz con l'intenzione di promuovere fuori dai confini isolani una realtà artistica e culturale che, nel corso di questi ultimi anni, grazie alle numerose rassegne che la Sardegna ospita, è cresciuta in maniera considerevole conquistandosi un posto di rilievo anche nel panorama internazionale

**Ingresso Gratuito**

### 30 Ottobre Ore 21.00 – Circolo Arci Putignano

Il Laboratorio teatrale ripropone "Nothing on" da alcuni scritti di Woody Allen

Regia di Patrizia Falcone

Manifestazione organizzata in occasione della giornata dedicata a Eduardo De Filippo, dall'Arci Pisa e dall'Associazione Incontro

**Ingresso € 3,00**

### 20 - 23 Novembre 2008 Stazione Leopolda

Manifestazioni per il Decennale dell'Associazione

Tra le varie iniziative è prevista una mostra fotografica. A tal fine chiediamo a tutti di fornire eventuali fotografie in vs possesso in tema con l'Associazione.

Le foto possono essere inviate anche in formato digitale (preferibile)